



COMUNE DI GENOVA

172 0 0 - DIREZIONE PARTECIPATE
Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-311 del 18/09/2017

AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE DALLA SOCIETA' FSU S.R.L. NELLA SOCIETA' «IREN S.P.A.» NON VINCOLATE AL SINDACATO DI BLOCCO: APPROVAZIONE.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 51 in data 18 settembre 2017.

Su proposta del Sindaco Marco Bucci;

PREMESSO CHE:

La Società "Iren S.p.A." - con capitale sociale di Euro 1.276.225.677, suddiviso in n. 1.195.727.663 azioni totali con diritto di voto del valore nominale di 1 € ciascuna e n. 80.498.014 di azioni di risparmio (senza diritto di voto) detenute dalla società "FCT Holding S.p.A." - è una multiutility quotata presso la Borsa Italiana che opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Detta Società è strutturata sul modello di una "holding industriale" con sede legale a Reggio Emilia, sedi operative a Torino, Genova, Tortona e Piacenza e Società responsabili delle singole linee di business.

L'attuale "Iren S.p.a." nasce da due grandi operazioni di fusione societaria per incorporazione: la prima, avvenuta nel 2006, avente ad oggetto l'incorporazione di "Amga S.p.a." di Genova nell' "AEM Torino S.p.a." di Torino, ha dato origine a "Iride S.p.a." (partecipata al 51% del capitale sociale da "FSU S.r.l."), la seconda con effetto dal 1° luglio 2010, avente ad oggetto l'incorporazione di "Enia S.p.A." di Reggio Emilia in "Iride S.p.a.", con la nascita della nuova "Iren S.p.A."

La maggioranza del capitale sociale ordinario di "Iren S.p.A." è detenuta da Soggetti Pubblici quali "Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l." (FSU S.r.l) e i soci pubblici "ex Enia", fra cui il Comune di Reggio Emilia, il Comune di Parma, il Comune di Piacenza ed altri Comuni emiliani.

Con riferimento alla società "Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l." (siglabile "FSU S.r.l."), con sede in Genova, via SS. Giacomo e Filippo, 7, capitale sociale di Euro 350.000.000,00, interamente sottoscritto e versato, si precisa che essa è pariteticamente partecipata dal Comune di Torino, in via indiretta, tramite la propria controllata "FCT Holding S.p.A." (già "FCT Holding S.r.l.") e dal Comune di Genova per una quota pari al 50% ciascuno.

ATTESO CHE:

Sino all'8 maggio 2016, lo statuto di IREN prevedeva all'art. 9 che: "Il capitale sociale della Società deve essere detenuto in maniera rilevante e comunque non inferiore al 51% da Soggetti Pubblici". Al fine di garantire il rispetto di tale previsione e di regolare la *governance* societaria, in data 28 aprile 2010, FSU S.r.l. e i soci pubblici dell'Emilia Romagna hanno sottoscritto un patto parasociale, modificato ed integrato con accordo in data 23 maggio 2013.

Successivamente i Soci Pubblici di IREN hanno, da un lato, condiviso la revisione dello Statuto sociale di IREN – approvata dall'assemblea dei soci di IREN in data 9.5.2016 – e, dall'altro lato sottoscritto nuovi Patti parasociali al fine di permettere ai Soci Pubblici di poter mantenere il controllo di diritto della società, avendo allo stesso tempo la possibilità di dismettere parte delle proprie azioni in caso di necessità, attraverso l'introduzione del voto maggiorato, che consente ai comuni di avere la maggioranza dei diritti di voto, senza dover mantenere la maggioranza del capitale sociale di IREN.

In particolare, a seguito delle modifiche statutarie sopra cennate, si prevede ora nello statuto di IREN, agli artt. 6 *bis* e 6 *ter*, che i soci possano iscriversi in un elenco speciale e che, decorsi ventiquattro mesi dall'iscrizione, accedano al beneficio del voto maggiorato per le deliberazioni assembleari relative alla composizione degli organi sociali, alla modifica della disciplina del voto maggiorato e alle modifiche dell'art. 9, relativo alla partecipazione pubblica minima nella società (il tutto come meglio enunciato all'art. 6.1 *bis* dello Statuto di IREN). Coerentemente, e sempre al fine di preservare il controllo pubblico sulla *governance* societaria, all'art. 9 dello Statuto, si prevede oggi che, decorsi ventiquattro mesi dall'apertura dell'elenco speciale aperto ai fini della concessione del beneficio del voto maggiorato, i Soci Pubblici debbano avere almeno il 50% più uno dei diritti di voto necessari per l'approvazione delle delibere a voto maggiorato.

In tal modo, pur mantenendo la maggioranza in tali deliberazioni, grazie alla maggiorazione dei rispettivi voti, i Soci Pubblici possono cedere ulteriori azioni, fino a poter scendere alla percentuale di circa il 40% del capitale sociale complessivo. In ogni caso, il patto parasociale prevede che tutti i trasferimenti delle azioni oggetto del patto parasociale dovranno essere eseguiti, ad esclusione delle cessioni azionarie inferiori a numero 100.000 azioni, attenendosi alle istruzioni di un intermediario finanziario scelto congiuntamente dai Soci Pubblici con le modalità previste dal patto medesimo, che individuerà le modalità e le tempistiche migliori per far sì che le vendite vengano effettuate in modo ordinato e coordinato, massimizzando quanto più possibile il valore di mercato senza che si verificino cedimenti di prezzo di quotazione per eccesso di offerta.

DATO ATTO CHE:

La Società FSU S.r.l. attualmente detiene n. 424.999.233 azioni della società IREN S.p.A. conferite al Sindacato di Voto delle quali n. 359.135.573 azioni conferite al Sindacato di Blocco, e pertanto le azioni attualmente non sottoposte ai limiti riportati da quest'ultimo e liberamente cedibili sul mercato azionario ammontano a n. 65.863.660 (dato desunto dall'"Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58" pubblicato sul sito di IREN e della Consob), di cui n. 21.105.333 "Prime Azioni cedibili" (ossia cedibili nel periodo temporale della cd. "Prima Finestra") e n. 44.758.327 "Seconde azioni cedibili" (ossia cedibili nel periodo temporale della cd. "Seconda Finestra"), considerando che la "Prima Finestra" decorreva dal 9 maggio 2016 al 31 dicembre 2016 e la "Seconda Finestra" dal 1° gennaio 2017 alla "Prima Data di Scadenza" cioè fino al 9 maggio 2019 e, in caso di rinnovo del Patto, fino al 9 maggio 2021.

Le azioni cedibili potranno essere trasferite in conformità alle modalità e tempistiche indicate nel Patto Parasociale sopra citato. In particolare, l'art. 11.5 prevede quanto segue:

“11.5 Le Parti convengono che il trasferimento delle Azioni Trasferibili e delle Azioni Svincolate dovrà avvenire in conformità alle modalità e alle tempistiche di seguito indicate:

(i) a partire dalla Data di Efficacia e sino al [31 dicembre 2016 (incluso)] (la “Prima Finestra”), ciascuna Parte avrà il diritto di cedere esclusivamente (A) tutte le proprie Azioni Trasferibili, nonché (B) il numero di Azioni Svincolate indicato per ciascuna di esse nell’Allegato 4, colonna (A), del Patto (le Azioni indicate alle precedenti lettere (A) e (B) sono congiuntamente definite le “Prime Azioni Cedibili”);

(ii) a partire dal giorno successivo alla scadenza della Prima Finestra e sino alla Prima Data di Scadenza (inclusa) ovvero, in caso di successivo rinnovo del Patto, alla Seconda Data di Scadenza (inclusa) (la “Seconda Finestra”), ciascuna Parte avrà il diritto di cedere esclusivamente (A) il numero di Azioni Svincolate indicato per ciascuna di esse nell’Allegato 4, colonna (B), del Patto [NOTA: la colonna (B) conterrà l’indicazione di tutte le restanti Azioni Svincolate diverse da quelle cedibili nella Prima Finestra], nonché (B) le Prime Azioni Cedibili che non sono state trasferite per qualsivoglia ragione durante la Prima Finestra (le Azioni indicate alle precedenti lettere (A) e (B) sono congiuntamente definite le “Seconde Azioni Cedibili”);

(iii) nel corso della Prima Finestra e della Seconda Finestra, ciascuna Parte potrà trasferire le Azioni cedibili comunicando al Comitato di Sindacato, in una o più volte, il numero di, rispettivamente, Prime Azioni Cedibili e Seconde Azioni Cedibili che intende trasferire, entro il limite massimo stabilito rispettivamente nei precedenti punti (i) e (ii) del presente art. 11.5;

(iv) ciascuna Parte potrà trasferire un numero massimo complessivo di 100.000 (centomila) Azioni per ognuna delle due finestre temporali sopra indicate (la “Soglia Massima”) senza osservare le modalità previste dai successivi punti (v), (vi) e (vii) e, quindi, senza avvalersi della consulenza dell’Advisor (come di seguito definito);

(v) fermo restando quanto previsto al precedente punto (iv), il trasferimento delle Prime Azioni Cedibili e/o delle Seconde Azioni Cedibili, una volta superata la Soglia Massima, dovrà essere effettuato da ciascuna Parte con modalità e nel rispetto di tempistiche tali da evitare che si verificino cedimenti del prezzo di quotazione per eccesso di offerta, al fine di massimizzare il prezzo di vendita tenendo conto delle condizioni di mercato. A tal fine le Parti, su indicazione del Comitato di Sindacato, si impegnano ad avvalersi della consulenza di un’unica primaria banca d’affari (l’“Advisor”), da esse - o da una di esse in nome e per conto proprio e delle altre Parti - individuata nel novero di una rosa di nominativi proposta dal Comitato di Sindacato, se ciò sia consentito dalla normativa pro tempore applicabile alle Parti e comunque in esito a procedura concorrenziale;

(vi) l’Advisor comunicherà alle Parti e al Comitato di Sindacato gli esiti della propria attività di consulenza, al fine di consentire alle Parti la tempestiva adozione delle determinazioni di competenza in merito al trasferimento delle Prime Azioni Cedibili e/o delle Seconde Azioni Cedibili. Qualora, in esito alla consulenza dell’Advisor, le Parti si determinino ad effettuare il trasferimento delle Prime Azioni Cedibili e/o delle Seconde Azioni Cedibili, esse si impegnano ad effettuarlo prevedendo nelle procedure a ciascuna di esse applicabili modalità e tempi compatibili con quelli indicati dall’Advisor come necessari per cogliere le migliori opportunità di valorizzazione delle azioni;

(vii) il corrispettivo per l’attività di consulenza dell’Advisor, determinato in conformità a quanto previsto nell’atto di conferimento dell’incarico, è a carico delle Parti a favore delle quali l’attività è prestata in proporzione al numero di Prime Azioni Cedibili e di Seconde Azioni Cedibili trasferite.”

tenendo conto che la “data di efficacia” è il 9 maggio 2016.

CONSIDERATO CHE in base alla disposizione sopra citata (art.11.5) i Soci Pubblici, su indicazione del Comitato di Sindacato, si sono impegnati ad avvalersi di una primaria banca d'affari (Advisor) che, in esito alla procedura selettiva aggiudicata da FSU S.r.l. in nome e per conto proprio e dei Soci Pubblici sottoscrittori dei Patti parasociali, in data 7 novembre 2016, è stata individuata nella UNICREDIT Bank AG, Succursale di Milano.

ATTESA la necessità di avviare i programmi di mandato ed effettuare nuovi investimenti sulla Città, quali il potenziamento delle infrastrutture, la valorizzazione delle aree di pregio, in particolare il waterfront cittadino, il recupero e la riqualificazione urbana, interventi ritenuti fondamentali per la ripresa dello sviluppo economico del territorio, oltre che procedere ad una progressiva riduzione dell'indebitamento in grado di liberare risorse per programmi di spesa corrente.

VERIFICATO CHE la dismissione delle *Azioni Cedibili*, nei termini predetti, risulta conveniente in ordine all'andamento di Iren e del titolo sul mercato di Borsa dell'ultimo anno.

ATTESO INFATTI CHE:

Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., ha approvato in data 3 agosto 2017 la Relazione semestrale al 30 giugno 2017 dalla quale risultano performance economiche ancora in miglioramento e il debito in riduzione. Il primo semestre del 2017 conferma, infatti, i risultati positivi ottenuti nei primi tre mesi dell'anno: i ricavi riportano una crescita del 17% dovuta a diversi fattori tra cui il rilevante aumento delle vendite di energia elettrica a clienti finali (+40%) e della produzione della stessa commodity (+19%), il MOL registra una crescita di circa il 6% e l'utile utile fa segnare +19,5%. A tali positive performance economiche si somma una diminuzione del debito netto di 54 milioni di euro in linea col trend decrescente, a perimetro costante, registrato negli ultimi 24 mesi. Tale dato è ancora più importante tenuto conto dell'erogazione dei dividendi relativi al 2016 – in crescita del 14% - e pari a circa 89 milioni di euro.

CONSIDERATO QUINDI il trend positivo del titolo IREN da cui emerge che la quotazione delle azioni è variata nell'ultimo mese da un valore minimo di Euro 2,25 per azione a uno massimo di Euro 2,34 per ogni azione, mentre il valore medio nell'ultimo trimestre (giugno/agosto 2017) è stato pari ad Euro 2,15.

RITENUTO PERTANTO di autorizzare l'alienazione delle azioni IREN detenute da FSU fino ad un massimo di n. 65.863.660 azioni, dando mandato al Direttore della Direzione Partecipate di assegnare ad FSU S.r.l., le necessarie indicazioni operative con particolare riferimento alle tempistiche della dismissione in conformità dell'art.11.5 del Patto Parasociale, tenendo conto dei seguenti indirizzi:

- offerta al mercato, fino ad un massimo di n. 65.863.660 IREN (eventualmente da ripartire in una o più tranche), da collocare compatibilmente con l'andamento dello stesso e comunque ad un valore non inferiore alla soglia che sarà concordata tra le parti (Comune di Genova e Comune di Torino);

- definizione di modalità e tempistiche tali da evitare che si verifichino cedimenti del prezzo di quotazione per eccesso di offerta, al fine di massimizzare il prezzo di vendita tenendo conto delle condizioni di mercato e comunque a valori di mercato che possano far ipotizzare una vendita con una migliore valorizzazione possibile rispetto al valore di soglia sopra individuato.

RITENUTO per le motivazioni sopra espresse di autorizzare l'alienazione delle azioni nei termini di cui si è dato conto, fermo restando che l'operazione di smobilizzo in concreto dovrà avvenire nel contesto delle procedure e subordinatamente alle successive iniziative richiamati nel presente atto e nel rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente.

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, c.2 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.;

La Giunta
P R O P O N E
al Consiglio Comunale

- 1) di autorizzare l'alienazione fino ad un massimo di n. 65.863.660 azioni IREN - detenute da FSU S.r.l., società partecipata al 50% da "FCT Holding S.p.a.", a sua volta partecipata interamente dalla Città di Torino - e non sottoposte ai limiti del Sindacato di Blocco, - dando mandato al Direttore della Direzione Partecipate di assegnare ad FSU S.r.l., le necessarie indicazioni operative con particolare riferimento alle tempistiche della dismissione in conformità dell'art.11.5 del Patto Parasociale, secondo i seguenti indirizzi:
 - offerta al mercato, fino ad un massimo di n. 65.863.660 azioni IREN (eventualmente da ripartire in una o più tranche), da collocare compatibilmente con l'andamento del mercato stesso e comunque ad un valore non inferiore alla soglia che sarà concordata tra le parti (Comune di Genova e Comune di Torino);
 - quanto alle modalità ed alle tempistiche, con le modalità e nel rispetto delle tempistiche tali da evitare che si verificino cedimenti del prezzo di quotazione per eccesso di offerta, al fine di massimizzare il prezzo di vendita tenendo conto delle condizioni di mercato e comunque a valori di mercato che possano far ipotizzare una vendita con una migliore valorizzazione possibile rispetto al valore di soglia sopra individuato;
- 2) di autorizzare, il Consiglio di Amministrazione di FSU S.r.l. ad approvare e a dare corso alla realizzazione del piano operativo di vendita tenendo conto degli indirizzi di cui al punto precedente, dando mandato all'Advisor di procedere in conformità all'art.11.5 del Patto Parasociale;
- 3) di autorizzare FSU S.r.l. ad effettuare le comunicazioni al Comitato di Sindacato previste dall'art. 11.5 (iii) del Patto Parasociale tra Soci Pubblici di IREN nonché ad effettuare tutte le necessarie comunicazioni ed adempimenti amministrativi, gestionali e contabili al fine del perfezionamento della vendita procedendo in concreto sulla base del piano operativo di vendita di cui al precedente punto;
- 4) in relazione ai contenuti del presente provvedimento si dispone che allo stesso sia assicurato, nelle modalità di discussione e di diffusione, il massimo livello di riservatezza compatibili con la normativa vigente;

- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2017-DL-311 DEL 18/09/2017 AD OGGETTO:
AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE
DALLA SOCIETA' FSU S.R.L. NELLA SOCIETA' «IREN S.P.A.» NON
VINCOLATE AL SINDACATO DI BLOCCO: APPROVAZIONE.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

18/09/2017

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Lidia Bocca]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 172 0 0	DIREZIONE PARTECIPATE
Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-311 DEL 18/09/2017	

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE DALLA SOCIETA' FSU S.R.L. NELLA SOCIETA' «IREN S.P.A.» NON VINCOLATE AL SINDACATO DI BLOCCO: APPROVAZIONE.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -
2018	70004	2300			

--	--	--	--	--	--

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera
		Relativamente al valore si provvederà all'aggiornamento al termine della procedura		

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 18/9/2017

Il Dirigente
(Dott.ssa Lidia Bocca)



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2017-DL-311 DEL 18/09/2017 AD OGGETTO:
AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE
DALLA SOCIETA' FSU S.R.L. NELLA SOCIETA' «IREN S.P.A.» NON
VINCOLATE AL SINDACATO DI BLOCCO: APPROVAZIONE.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

18/09/2017

Il Dirigente
SETTORE CONTABILITA' E FINANZA
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2017-DL-311 DEL 18/09/2017 AD OGGETTO:
AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE
DALLA SOCIETA' FSU S.R.L. NELLA SOCIETA' «IREN S.P.A.» NON
VINCOLATE AL SINDACATO DI BLOCCO: APPROVAZIONE.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)
NON NECESSITA

18/09/2017

Il Direttore di Ragioneria
[Dott. Giovanni Librici]